



UNIONE  
EUROPEA



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO  
DELL'INTERNO

# Ministero dell' Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE  
DIREZIONE CENTRALE PER LE POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE E DELL'ASILO  
"FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI" 2007-2013

## Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi – Azione 2/2013 - Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità.

Con Decreto prot.n.1517 del 04/03/2014, l'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi – Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, ha adottato l'Avviso pubblico in oggetto per la presentazione di progetti a valenza territoriale finanziati dal Fondo.

La definizione degli obiettivi strategici, dei contenuti del presente avviso, nonché le attività di monitoraggio e valutazione delle proposte progettuali sono attuati in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, assicurando la complementarietà tra gli interventi promossi dalle Amministrazioni Centrali e dalle istituzioni territoriali nell'ambito della strategia governativa di sostegno alle fasce vulnerabili di migranti.

### 1. DEFINIZIONI

1.1. Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) **FEI o Fondo:** Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori»;
- b) **Autorità Responsabile:** Autorità pubblica nazionale dello Stato membro, responsabile della gestione del programma pluriennale e dei programmi annuali finanziati dal Fondo ed interlocutore unico della Commissione europea, così come definita dall'art. 23 della Decisione 2007/435/CE. In Italia, l'Autorità Responsabile è il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo;
- c) **Decisioni:** Atti della Commissione europea e del Consiglio dell'Unione europea che costituiscono la fonte di regolamentazione per l'attuazione del Fondo. Ai fini del Presente Avviso per "Decisioni" si intendono: i) Decisione del Consiglio dell'Unione Europea 2007/435/CE che istituisce il FEI; ii) Decisione della Commissione 2008/457/CE e s.m.i., recante modalità di applicazione della Decisione 2007/435/CE; iii) Decisione della Commissione C(2011) 1289 che modifica la Decisione 2008/457/CE; iv) Decisione della Commissione C(2007) 3926 recante gli Orientamenti strategici adottati dalla Commissione Europea allo scopo di definire il quadro d'intervento del Fondo e le relative priorità d'intervento;
- d) **Manuale delle regole di ammissibilità delle spese** (versione n. 4 del 16 marzo 2011): Documento che indica la tipologia di spese ammissibili sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare gli interventi progettuali;



UNIONE  
EUROPEA



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO  
DELL'INTERNO

- e) **Vademecum di attuazione per i beneficiari finali**: Documento che stabilisce le modalità di attuazione del progetto, in termini di: selezione del Soggetto attuatore, monitoraggio delle attività realizzate e rendicontazione delle spese e dei pagamenti. Nel Vademecum sono, altresì, illustrati il sistema dei controlli e le regole di pubblicità del FEI;
- f) **Programma Pluriennale**: Documento strategico di programmazione degli interventi del Fondo, definito dagli artt. 16 e 17 della Decisione 2007/435/CE. (Programma approvato con Decisione C(2008) 7639 del 4 dicembre 2008);
- g) **Programma Annuale**: Documento di pianificazione attuativa e finanziaria, come definito dall'art. 19 della Decisione 2007/435/CE, relativo agli interventi finanziati dal Fondo a valere sulle risorse del periodo di riferimento. In relazione al presente Avviso si fa riferimento al Programma annuale 2013 approvato con Decisione della Commissione C(2013) 2656 del 03.05.2013;
- h) **Azioni**: Ambiti di intervento strategici pianificati nel Programma annuale;
- i) **Priorità (comunitarie)**: Indirizzi prioritari della Commissione europea definiti negli "Orientamenti strategici" (Decisione C(2007) 3926);
- j) **Priorità orizzontali specifiche**: Finalità prioritarie di intervento definite dalla Commissione europea (Decisione C(2007) 3926) che consentono un più elevato cofinanziamento comunitario per ogni azione;
- k) **Soggetto Proponente**: Ente pubblico o privato che presenta la Proposta progettuale. Il Soggetto Proponente può essere costituito Unico (**Soggetto Proponente Unico**) o Associato (Capofila + Partner) (**Soggetto Proponente Associato**);
- l) **Capofila**: Ente pubblico o privato che rappresenta il Soggetto Proponente Associato. Il Capofila è responsabile unico nei confronti dell'Amministrazione per l'attuazione del progetto;
- m) **Partner**: Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila, che partecipa alla realizzazione del Progetto e può rappresentare un centro di imputazione di costo;
- n) **Soggetto Aderente**: Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal Partner, che aderisce con atto formale, alla Proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della Proposta progettuale e partecipa alla rete territoriale di intervento, senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
- o) **Legale rappresentante o Dichiarante**: Persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della Proposta progettuale;
- p) **Beneficiario Finale**: Soggetto Proponente ammesso a finanziamento che realizza le attività indicate nella Proposta progettuale;
- q) **Cittadino di Paesi terzi**: Qualsiasi persona che non sia cittadino dell'Unione ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 1, del Trattato UE;
- r) **Firma Digitale**: Particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005. Ai fini del presente Avviso, per firma digitale si fa riferimento **esclusivamente** - alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente. La Firma Digitale deve essere apposta alla documentazione richiesta dall'Amministrazione da parte del Legale Rappresentante del Soggetto Proponente o dal suo delegato;
- s) **Posta Elettronica Certificata o PEC**: Tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, D.L. 29 novembre 2008, n. 185.



UNIONE  
EUROPEA



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO  
DELL'INTERNO

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

2.1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, ma scaricabili dal sito del Ministero dell'Interno, i seguenti atti normativi e documenti:

- Programma Pluriennale FEI 2007-2013;
- Programma Annuale FEI 2013;
- Decisione 2007/435/CE (Decisione istitutiva del FEI);
- Decisione C(2007) 3926 (Orientamenti Strategici Comunitari);
- Decisione 2008/457/CE (Decisione applicativa del FEI);
- Decisione 2011/1289/CE (Modifiche alla Decisione 2008/457/CE);
- Vademecum di attuazione per i beneficiari finali;
- Manuale delle regole di ammissibilità delle spese, versione n. 4 del 16 marzo 2011;
- Manuale Utente a supporto dei Soggetti Beneficiari per l'utilizzo del Sistema Informativo Solid.

## 3. RISORSE FINANZIARIE

3.1. Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano ad **euro 12.000.000,00** (dodici milioni/00) (IVA inclusa).

3.2. Le allocazioni finanziarie previste per ogni Regione/ Provincia Autonoma derivano da due indicatori: il primo è un indicatore che tiene conto dell'indice di incidenza delle popolazione straniera regolarmente soggiornante nel territorio (Regione/Provincia Autonoma) rispetto al totale nazionale combinato con il tasso di disoccupazione regionale, il secondo è l'incidenza dei titolari di permesso per protezione umanitaria presente sul territorio. Il primo indicatore ha un peso dell'80% nel riparto delle risorse totale, mentre il secondo pesa per il restante 20%.



UNIONE  
EUROPEA



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO  
DELL'INTERNO

Regione/Provincia Autonoma	Indicatore Tasso di Disoccupazione*	Indicatore PDS Umanitari**	Riparto Risorse
Abruzzo	1,75%	0,54%	€ 200.000,00
Basilicata	0,35%	0,50%	€ 50.000,00
Bolzano- Prov Autonoma	0,43%	1,16%	€ 50.000,00
Calabria	2,46%	7,05%	€ 400.000,00
Campania	8,22%	5,47%	€ 900.000,00
Emilia Romagna	9,58%	6,89%	€ 1.100.000,00
Friuli Venezia Giulia	1,86%	2,62%	€ 250.000,00
Lazio	11,74%	16,41%	€ 1.500.000,00
Liguria	2,68%	1,67%	€ 300.000,00
Lombardia	22,03%	14,12%	€ 2.350.000,00
Marche	3,39%	2,52%	€ 400.000,00
Molise	0,17%	0,27%	€ 50.000,00
Piemonte	7,44%	7,53%	€ 900.000,00
Puglia	3,32%	9,74%	€ 550.000,00
Sardegna	1,08%	0,91%	€ 150.000,00
Sicilia	5,15%	10,49%	€ 750.000,00
Toscana	7,08%	5,09%	€ 800.000,00
Trento- Prov Autonoma	0,72%	0,63%	€ 100.000,00
Umbria	1,98%	1,27%	€ 200.000,00
Valle D'Aosta	0,14%	0,08%	€ 50.000,00
Veneto	8,44%	5,05%	€ 950.000,00
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 12.000.000,00</b>

\* Fonte: ISTAT 2013.

\*\*Fonte: elaborazioni Istat su dati del Ministero dell'Interno (2013)



UNIONE  
EUROPEA



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO  
DELL'INTERNO

#### 4. SOGGETTI

4.1. Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di **Soggetto Proponente Unico o Capofila** di Soggetto Proponente Associato esclusivamente:

- **Regioni ordinarie, Regioni a Statuto speciale e Province Autonome – Assessorati competenti** nel settore delle politiche del lavoro e/o della formazione professionale. Al fine di assicurare l'adozione di un approccio integrato e multidisciplinare, è auspicabile l'adesione al progetto da parte del/degli Assessorato/i competenti in materia di immigrazione e/o politiche sociali. Tale adesione, manifestata mediante apposita lettera di impegno, redatta secondo il fac-simile allegato al presente avviso, costituisce elemento premiante ai fini della valutazione del progetto, secondo quanto previsto dall'art. 14 "Criteri di valutazione dei Progetti".

4.2. Sono ammessi a partecipare alla presentazione di Proposte progettuali a valere sul presente Avviso, in qualità di **Partner** di Soggetto Proponente Associato:

- **Enti locali, loro unioni e consorzi**, così come elencati dall'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000, ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria (es. municipi). In virtù delle specifiche competenze istituzionali, il loro coinvolgimento deve essere univocamente finalizzato alla messa a disposizione dei servizi pubblici e dei dispositivi territorialmente disponibili per l'inclusione sociale ed occupazionale dei destinatari (quali ad esempio i Centri per l'Impiego);
- **Organismi pubblici accreditati** dalle singole Regioni per lo svolgimento di servizi al lavoro;
- **Enti pubblici e/o Società strumentali, di derivazione regionale o delle province autonome**, operanti nel settore di riferimento, il cui capitale sociale sia a totale partecipazione pubblica.

4.3. Al fine di assicurare l'effettiva capacità di coinvolgimento dei destinatari e l'efficacia delle azioni condotte in ordine alla promozione di servizi individualizzati, strumentali a promuoverne l'occupazione i Soggetti Proponenti potranno, nel rispetto della normativa europea, nazionale e regionale in materia di evidenza pubblica, implementare le attività attraverso il successivo coinvolgimento di:

- **Soggetti autorizzati allo svolgimento dell'attività di intermediazione di lavoro**, consistente nell'attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro così come definita dall'art. 2, comma 1, lett. b), del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276, ed iscritti nell'apposito Albo delle Agenzie per il lavoro, di cui all'art. 4, comma 1, lettera c) del citato Decreto Legislativo n. 276/2003, ivi compresi gli altri soggetti autorizzati ed iscritti all'Albo degli intermediari secondo le modalità stabilite dall'art. 48, comma 3, della Legge 4 novembre 2010, n. 183;
- **Organismi privati accreditati** dalle singole Regioni per lo svolgimento di servizi al lavoro;
- **Soggetti iscritti, alla data della pubblicazione dell'Avviso, alla prima ed alla seconda sezione del Registro** di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286.

Le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano partecipano al presente bando nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi dello statuto speciale e delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti.

#### 5. OGGETTO

5.1 Attraverso il presente Avviso si intendono finanziare progetti territoriali volti a promuovere l'occupabilità di cittadini di Paesi terzi vulnerabili o in condizione di disagio occupazionale, tramite servizi di informazione, orientamento al lavoro e valorizzazione delle competenze informali, attraverso l'attivazione di servizi individuali personalizzati e finalizzati alla promozione dell'occupazione.



UNIONE  
EUROPEA



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO  
DELL'INTERNO

In particolare, in conformità con quanto previsto nel Programma Annuale FEI 2013, si intendono attivare interventi complementari all'attuazione della strategia nazionale del Governo italiano, promossa in collaborazione con le Regioni e gli enti locali, per sostenere l'occupabilità dei cittadini di Paesi terzi in condizione di maggiore vulnerabilità, ivi compresi i titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari.

I progetti dovranno sostanziarsi nella costruzione e gestione di una pluralità di Percorsi individualizzati<sup>(1)</sup>, condivisi tra operatori e destinatari, finalizzati a definire il sistema di servizi ottimale per il singolo soggetto ed i diritti, doveri e responsabilità dei diversi attori in gioco. Il Piano di intervento personalizzato dovrà dunque fissare gli obiettivi reciproci di tutti gli attori coinvolti, vincolando il proponente (unico o associato) ad erogare le prestazioni individuate e il destinatario a rispettare il percorso in una logica proattiva.

Il sistema dei servizi che potranno essere previsti nell'ambito dei singoli Piani di intervento personalizzato includono:

1. Tutoraggio, inteso quale servizio qualificato di affiancamento dei singoli destinatari, la cui erogazione dovrà essere effettuata da un referente unitario (*tutor*) in grado di assicurare la presa in carico complessiva della persona e l'attivazione di soluzioni multidisciplinari in risposta alla pluralità dei bisogni rilevati. La funzione di *tutorship* dovrà essere garantita per l'intera durata del percorso individualizzato, assicurando il raccordo e la sinergia tra le diverse prestazioni programmate. Al fine di assicurare una qualificata azione di accompagnamento, ogni tutor non potrà prendere in carico contemporaneamente più di 6 destinatari.
2. Bilancio delle competenze, inteso quale azione consulenziale a forte valore orientativo, finalizzata a mettere in evidenza gli apprendimenti formali, informali e non formali del destinatario. Tale prestazione consente dunque di analizzarne le competenze, attitudini e motivazioni con l'intento di supportare la definizione di un progetto individualizzato e cantierabile di promozione dell'occupabilità.
3. Definizione del Piano di Intervento Personalizzato. Il servizio si pone l'obiettivo di elaborare e rivisitare anche in itinere il percorso individualizzato, contestualizzando le singole prestazioni in ragione dei bisogni, risorse, potenzialità ed aspirazioni del singolo destinatario.
4. Coaching. Si sostanzia in un intervento di *empowerment*, finalizzato a valorizzare e sviluppare le potenzialità personali, attraverso interventi di sistematizzazione e rivisitazione delle competenze e su tecniche di accompagnamento all'autonomia.
5. Counselling orientativo, inteso quale strumento di educazione alle scelte e di sostegno ai soggetti nelle situazioni di vulnerabilità o di transizione. Il servizio deve tendere principalmente a sollecitare nella persona la sua maturazione, svilupparne la capacità decisionale mirata e consapevole, assistendolo nella esplicitazione delle proprie aspirazioni, dei suoi interessi prevalenti, delle sue capacità personali e dei suoi limiti rispetto alle scelte espresse.
6. Orientamento alla formazione e allo sviluppo di competenze. Il servizio si pone l'obiettivo di facilitare processi di aggiornamento e/o integrazione del sistema delle competenze dei destinatari favorendone, grazie ad interventi complementari in corso di realizzazione, ovvero già programmati, l'accesso a percorsi di formazione professionale, di stage o di tirocinio in azienda,

---

<sup>1</sup> Il numero di percorsi individualizzati previsto da ogni candidatura dovrà risultare coerente con quanto disciplinato all'art. 6 "Destinatari" di cui al presente avviso.



corsi di alfabetizzazione, corsi di insegnamento della lingua italiana ed educazione civica di base, finanziati con altre risorse nazionali e comunitarie.

7. Orientamento al lavoro. Questo servizio si pone l'obiettivo di facilitare l'occupabilità dei destinatari dell'intervento attraverso prestazioni di orientamento alla ricerca attiva e di informazione sui servizi disponibili a livello territoriale, mediando anche le fasi di accesso e di fruizione degli stessi.

I percorsi individualizzati dovranno prevedere l'erogazione minima di 36 ore di prestazione in presenza (1 ora = 60 minuti) e le stesse dovranno risultare coerenti con le previsioni della tabella di seguito riportata

Servizio	Durata	Modalità di erogazione
1) Tutoraggio	6 ore (obbligatorie)	- Individualizzata
2) Bilancio di competenze	6 ore (obbligatorie)	- Individualizzata
3) Definizione del Piano di Intervento Personalizzato	4 ore (obbligatorie)	- Individualizzata
4) Coaching	( servizio facoltativo- durata massima 5 ore)	- Individualizzata - Di gruppo
5) Tutoring e counselling orientativo	( servizio facoltativo- durata massima 5 ore)	- Individualizzata - Di gruppo
6) Orientamento allo sviluppo di competenze	(durata variabile)	- Individualizzata - Di gruppo
7) Orientamento al lavoro	(durata variabile)	- Individualizzata - Di gruppo

Note:

- Si intende individualizzata, la prestazione erogata sulla base del rapporto 1 operatore per 1 destinatario
- Le attività di gruppo potranno coinvolgere al massimo n. 4 destinatari nella contemporanea fruizione del servizio.

Al fine di assicurare una effettiva e qualificata promozione dell'occupabilità dei destinatari, tutti i servizi sopra elencati dal punto 2 al punto 7 potranno essere erogati **esclusivamente** da soggetti pubblici o privati autorizzati/accreditati dalle Regioni / Province autonome per l'erogazione di servizi per il lavoro.

I singoli percorsi individualizzati si intendono conclusi solo nel caso di contemporanea sussistenza dei seguenti requisiti:

- Erogazione di almeno 36 ore di prestazione in presenza (1 ora = 60 minuti).
- Le attività di "Tutoraggio", "Bilancio di competenze" e "Definizione del Piano di Intervento Personalizzato" devono essere obbligatoriamente previste ed erogate nei singoli Percorsi Individualizzati, per una durata (espressa in ore), esattamente corrispondente a quanto esplicitamente indicato.
- Le modalità di erogazione dei servizi devono risultare coerenti con quanto riportato nella tabella precedente.
- Le prestazioni erogate con modalità di gruppo non devono comunque eccedere le 10 ore, con riferimento al singolo destinatario.

Nel caso in cui, per un determinato destinatario, non risultino erogate e certificate le ore secondo i requisiti sopra esplicitati, per lo stesso non sarà riconosciuto alcun contributo.



UNIONE  
EUROPEA



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO  
DELL'INTERNO

**5.2 Si precisa che ai sensi dell'art. 6 della decisione 2007/435/CE, le azioni finanziate a titolo del presente Fondo sono specifiche e complementari a quelle finanziate nel quadro del Fondo Sociale Europeo: pertanto non sono ammissibili a finanziamento percorsi di formazione professionale.**

Al fine di assicurare l'efficacia delle azioni gestite e renderle complementari agli altri Fondi gestiti dall'Unione europea, le Regioni/Province autonome proponenti sono tenute, ad effettuare interventi di presa in carico individuale volti all'inserimento e reinserimento lavorativo dei destinatari, anche considerando il fabbisogno espresso dal mercato del lavoro locale, attraverso l'utilizzo dei soggetti pubblici e privati a ciò preposti dalla normativa vigente.

A tal fine, dovranno pianificare e garantire l'attivazione del servizio di sostegno all'inserimento lavorativo, esplicitandone obiettivi, tipologia, risorse e modalità di accesso nelle seguenti sezioni del modello di progetto:

- B.3.2. sostenibilità futura
- B.3.3. complementarietà

**5.3** I Beneficiari finali sono tenuti ad utilizzare, secondo le modalità indicate nella Convenzione di sovvenzione, gli strumenti di monitoraggio e valutazione applicabili nell'ambito del Fondo nonché predisposti nell'ambito del presente avviso, fornendo tempestivamente ogni informazione utile con riferimento agli impatti, realizzazioni e risultati conseguiti.

Gli strumenti di valutazione (schede trimestrali, moduli di rilevazione ed eventualmente questionari di valutazione *on line*) saranno forniti dall'Autorità Responsabile, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione. Il calendario e la tipologia delle attività di valutazione saranno definiti al momento della stipula della Convenzione di sovvenzione.

**5.4** Considerata la potenziale esigenza delle Amministrazioni Proponenti, di identificare i soggetti attuatori mediante specifica procedura di evidenza pubblica, i percorsi individualizzati dovranno essere attivati **entro e non oltre il 1 ottobre 2014**. I percorsi di orientamento al lavoro e di sostegno all'occupabilità dovranno concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2015.

**5.5** Le progettualità ricadenti nella presente azione devono intercettare almeno una delle seguenti priorità specifiche definite dalla Decisione della Commissione 3926 del 21 agosto 2007, beneficiando di un contributo comunitario pari al 75% (ai sensi dell'art. 13 della Decisione del Consiglio 2007/435/CE):

- o n° 2 "Gruppi target specifici";
- o n° 3 "Programmi ed attività di accoglienza innovativi"

I progetti devono prevedere, pertanto, l'attivazione di interventi formativi destinati ai target specifici come definiti dall'art. 5 comma 1 (cittadini di Paesi terzi vulnerabili o in condizione di disagio occupazionale) e/o interventi formativi di carattere innovativo in termini di metodologie didattiche (per assicurare la piena conciliazione tra attività formative e professionali, valorizzare la flessibilità e la modularità dei percorsi) e/o in termini di ricorso a nuove tecnologie.

Ai fini del processo di monitoraggio complessivo della presente azione, riveste maggiore importanza la priorità specifica n° 2 "Gruppi target specifici"

**5.6** L'azione risponde al 3° Principio Fondamentale Comune sull'integrazione: "L'occupazione è una componente fondamentale del processo d'integrazione ed è essenziale per la partecipazione degli immigrati, per il loro contributo alla società ospite e per la visibilità di tale contributo".



UNIONE  
EUROPEA



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO  
DELL'INTERNO

## 6. DESTINATARI

**6.1.** Sono Destinatari Finali della proposta progettuale i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, secondo quanto disposto dall'art. 1 della Decisione istitutiva del Fondo 2007/435/CE e precisato dalla Comunicazione SOLID/2010/24 del Comitato SOLID, che soddisfino i seguenti requisiti:

– essere iscritti ai sensi dell'art. dell'art. 22, comma 11, del D.Lgs. n.286/98, alle liste di collocamento tenute presso i Centri per l'Impiego.

ovvero

– essere titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari in corso di validità.

**6.2.** Non sono Destinatari Finali i cittadini di Paesi terzi che hanno presentato una domanda di asilo, riguardo alla quale non è stata ancora presa una decisione definitiva o godono dello status di rifugiati o della protezione sussidiaria o che soddisfano i requisiti per essere riconosciuti come rifugiati o sono ammissibili alla protezione sussidiaria.

**6.3** Attraverso il presente avviso si intende coinvolgere **12.000 destinatari** nella gestione di altrettanti percorsi individualizzati, sulla base della distribuzione geografica di seguito riportata:

Regione/Provincia autonoma	N. di destinatari da coinvolgere
Abruzzo	200
Basilicata	50
Bolzano- Prov. Autonoma	50
Calabria	400
Campania	900
Emilia Romagna	1.100
Friuli Venezia Giulia	250
Lazio	1.500
Liguria	300
Lombardia	2.350
Marche	400
Molise	50
Piemonte	900
Puglia	550
Sardegna	150
Sicilia	750
Toscana	800
Trento- Prov. Autonoma	100
Umbria	200
Valle D'Aosta	50
Veneto	950
<b>Totale</b>	<b>12.000</b>

Nella presentazione delle proposte progettuali, le Amministrazioni Proponenti possono impegnarsi a gestire percorsi individualizzati anche per un numero inferiore di destinatari, rispetto a quanto riportato



UNIONE  
EUROPEA



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO  
DELL'INTERNO

nella tabella precedente. **A pena di inammissibilità**, questi non potranno comunque risultare inferiori al 50% dei destinatari sopra assegnati.

Pertanto il budget complessivo della proposta progettuale sarà determinato secondo le modalità di cui al successivo art. 9.1. dell'Avviso, tenendo conto dell'eventuale riduzione del numero dei destinatari e, previa approvazione, riportato nella Convenzione di sovvenzione.

## 7. AMBITO TERRITORIALE

**7.1 A pena di esclusione**, l'ambito territoriale degli interventi dovrà avere carattere regionale, insistendo sul territorio di una Regione/ Provincia autonoma.

## 8. MODULISTICA

**8.1.** La domanda di ammissione deve essere redatta, compilando **correttamente ed integralmente** la modulistica presente sul portale <https://www.fondisolid.interno.it> e di seguito elencata:

- a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.  
Alla Domanda deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di identità valido del Legale rappresentante (o suo delegato).
- b) **Modello A1** (*da compilare in caso di Soggetto Proponente Associato*) - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner. Alla dichiarazione deve essere allegata copia scannerizzata di un documento di identità valido del Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner.

### Si precisa che:

- in caso di allegazione di un documento di identità prorogato ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il Proponente è tenuto ad accertarsi della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga;
- in caso di Modelli A sottoscritto da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, redatto secondo il fac-simile "Modello di delega" - allegato al presente Avviso e scaricabile dal portale <https://www.fondisolid.interno.it> - unitamente ad una copia leggibile del documento di identità valido sia del delegante che del delegato, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.

### Attenzione:

con l'atto di delega, unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nei modelli A sarà il soggetto delegato, inserendo i propri dati anagrafici.

- c) **Modello B** - Proposta progettuale recante: schede di progetto, contenuti di progetto, quadro finanziario, modalità di gestione del progetto.



UNIONE  
EUROPEA



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO  
DELL'INTERNO

## 9. BUDGET DI PROGETTO

9.1. Il budget complessivo di ogni progetto proposto, **a pena di inammissibilità**, non deve essere superiore alla dotazione finanziaria assegnata per ogni Regione o Provincia Autonoma (v. tabella riportata all'art. 3 del presente avviso).

A pena di esclusione, lo stesso dovrà essere determinato rispettando il massimale determinabile sulla base della seguente formula:

**Importo massimo di progetto = euro 1.000,00 x n. di destinatari**  
che il proponente si impegna a coinvolgere

Nell'intento di orientare le iniziative verso criteri di efficacia e di efficienza, in sede di rendicontazione delle spese sostenute si terrà conto degli effettivi risultati conseguiti, per il riconoscimento dei relativi costi. Nello specifico, accertati i Piani di Intervento Personalizzati conclusi (che sono stati dunque gestiti per l'ammontare minimo di 36 ore di prestazione, erogate secondo quanto definito all'art. 5 "Oggetto" del presente avviso), l'importo massimo dei costi riconoscibili in sede di rendiconto verrà determinato come segue:

**Importo max costi riconoscibili = euro 1.000,00 x n.**  
Percorsi Individualizzati conclusi

Nell'ipotesi in cui, a seguito dell'approvazione della graduatoria finale dell'avviso, risultino accertati residui, gli stessi potranno concorrere ad integrare gli interventi ammessi a finanziamento, accrescendo proporzionalmente il numero dei destinatari finali in misura di una persona ogni 1.000,00 euro di risorse aggiuntive. La proposta di integrazione avanzata su proposta del Ministero dell'Interno, dovrà essere oggetto di specifica approvazione da parte dei beneficiari finali e, la stessa, verrà formalizzata nell'ambito della Convenzione di Sovvenzione.

Il Budget di progetto deve essere redatto nel rispetto delle regole previste dalle Decisioni ed in linea con le disposizioni del "Manuale delle regole di ammissibilità delle spese".

Nel Budget di progetto deve obbligatoriamente essere prevista una voce di costo specifica relativa alla certificazione da parte di un revisore indipendente di tutte le spese sostenute, ai sensi dell'art.15 della Decisione 2008/457/CE. Tale voce di costo non deve essere, comunque, superiore al 7% dei costi diretti, IVA inclusa.

I dettagli, inerenti alle modalità e le tempistiche di erogazione del finanziamento assegnato, saranno specificati nella Convenzione di Sovvenzione.

## 10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

10.1. I Soggetti Proponenti devono presentare i progetti utilizzando esclusivamente il portale <https://www.fondisolid.interno.it> a partire dalle ore 12.00 del 18/03/2014. Non sono ammessi invii cartacei o su format differenti da quelli indicati dal presente articolo.

A pena di inammissibilità, ogni Regione/ Provincia autonoma può presentare **non più di un progetto a valere sul presente bando, in qualità di Soggetto Proponente unico**.

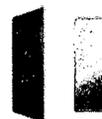


UNIONE  
EUROPEA



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO  
DELL'INTERNO

**10.2.** Per accedere al portale <https://www.fondisolid.interno.it>, i Soggetti Proponenti dovranno disporre preliminarmente di **casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di firma digitale e, quindi, procedere alla registrazione al portale stesso.**

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale"), così come modificato dal d.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati **esclusivamente** dai gestori accreditati presso DigitPA, che pubblica i relativi albi sul sito internet [www.digitpa.gov.it](http://www.digitpa.gov.it).

**10.3.** La procedura di registrazione al portale è completamente *on line* e prevede il rilascio di apposite credenziali (*login* e *password*) per la compilazione della Domanda di partecipazione. Una volta ottenute le credenziali, i Soggetti Proponenti registrati accedono ad un'area riservata del portale e procedono, secondo le modalità ivi indicate, all'inserimento e all'invio della domanda.

**Si precisa che è valida anche per il presente Avviso la registrazione al medesimo portale effettuata per partecipare agli Avvisi precedenti.**

**10.4.** Le proposte dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 16:00:00" del 18/04/2014** termine dal quale non sarà più consentito l'accesso alle funzionalità del portale. La ricezione dei progetti in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a **pena di inammissibilità**.

L'avvenuto invio della domanda all'Amministrazione sarà attestato da una ricevuta trasmessa automaticamente dal sistema all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata, indicato in fase di registrazione.

La suddetta comunicazione costituisce prova della data e dell'ora di ricezione della domanda, ma non certificazione di regolarità alcuna della proposta.

## 11. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

**11.1.** Sono considerate **inammissibili** le Proposte progettuali:

- a. pervenute oltre il termine dell'art. 10 del presente Avviso;
- b. redatte su modulistica difforme, in tutto o in parte, da quella prevista nel presente Avviso;
- c. trasmesse con modalità diverse e quelle previste dal presente Avviso;
- d. con mancata o parziale compilazione dei modelli A e, ove richiesto, A1;
- e. che risultino già presentate per lo stesso Avviso dal medesimo Soggetto Proponente Capofila sia singolarmente che in partenariato/raggruppamento e/o consorzio. In tali ipotesi saranno considerate inammissibili tutte le domande presentate dal medesimo Soggetto Proponente Capofila;
- f. presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
- g. prive della firma digitale del Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente Unico, o del Capofila, ovvero firmate digitalmente da persona diversa dal legale rappresentante (o suo delegato) o sottoscritte con firma digitale invalida, scaduta o revocata;
- h. in caso di mancata allegazione di un documento di identità valido del Legale rappresentante del Soggetto Proponente Unico, o del Capofila e dei Partner in caso di Soggetto Proponente Associato;
- i. in caso di mancanza o incompletezza (non recante tutte le informazioni riportate nel "Fac-simile - Modello di Delega" allegato) di un atto di delega/procura, laddove richiesto;



UNIONE  
EUROPEA



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO  
DELL'INTERNO

- j. che prevedano come Destinatari finali soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
- k. che prevedano una durata superiore al limite massimo indicato nel presente Avviso;
- l. che prevedano un budget complessivo (comprensivo dell'eventuale contributo del Soggetto Beneficiario o di Terzi o di eventuali introiti) superiore alla dotazione finanziaria del presente Avviso;
- m. che presentino delle spese non ammissibili ai sensi dell'allegato XI della Decisione della Commissione 2008/457/CE così come modificata dalla Decisione C(2011) 1289, qualora tali spese risultino superiori al 10% del costo complessivo del progetto;
- n. che prevedano un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato nel presente Avviso;
- o. in caso di mancanza della documentazione prevista a pena di esclusione dal presente Avviso ovvero in caso di mancanza di elementi progettuali tali da non consentire all'Autorità Responsabile di procedere alla valutazione della proposta presentata;
- p. in caso di mancato riscontro, nel termine perentorio comunicato dall'Amministrazione, alle richieste di integrazioni e/o chiarimenti di cui al successivo art. 12.2;
- q. il cui budget sia stato determinato in maniera difforme rispetto a quanto previsto all'art. 9 "Budget di progetto";
- r. che prevedano percorsi individualizzati per un numero di destinatari inferiore al 50% di quelli esplicitamente previsti nella tabella di cui all'art. 6.

11.2. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo, sarà comunicata al Soggetto Proponente capofila tramite la Posta Elettronica Certificata che avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

## 12. IPOTESI DI INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

12.1. In presenza di vizi non sostanziali, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di:

- (i) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- (ii) richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento d'identità valido ma scaduto).

12.2. Nell'ipotesi di cui ai punti (i), (ii) dell'art. 12.1., l'Autorità Responsabile invita, tramite P.E.C., il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

**(Si raccomanda, pertanto, di visionare costantemente la Posta Elettronica Certificata).**

## 13. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

13.1. La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione, ed eventuali sub-commissioni, nominate dall'Autorità Responsabile, secondo i criteri di valutazione di cui al successivo art. 14. Ciascuna Commissione sarà composta da almeno un presidente e due membri.

13.2. La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e, successivamente, alla valutazione di merito dei progetti ammissibili a finanziamento. Conclusa la fase di valutazione, la Commissione trasmetterà la proposta di graduatoria all'Autorità Responsabile per la sua approvazione.



UNIONE  
EUROPEA



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO  
DELL'INTERNO

## 14. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Superata la fase di ammissibilità, i progetti saranno valutati in base ai seguenti criteri e *sub*-criteri:

SCHEDA DI VALUTAZIONE Avviso Regionale az. 2/2013		
Criteri di valutazione		Punteggio
<b>Proposta progettuale</b>		
<b>1. Qualità complessiva della proposta progettuale</b>		
1.1	Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale	0-5
1.2	Definizione di obiettivi articolati tra obiettivo generale di progetto e obiettivi specifici	0-5
1.3	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-10
1.4	Adeguatezza della metodologia di intervento rispetto agli obiettivi generali e specifici ed in termini di fattibilità	0-5
1.5	Innovazione della proposta progettuale (metodologie impiegate, tipologie di attività realizzate, strumenti adottati)	0-2
<b>2. Qualità dei risultati attesi</b>		
2.1	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi	0-5
2.2	Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0-5
<b>3. Criteri specifici: sostenibilità e complementarità</b>		
3.1	Previsione di misure idonee a garantire la sostenibilità degli interventi realizzati, con specifico riferimento ai servizi per il successivo inserimento lavorativo dei destinatari	0-5
3.2	Complementarità con altri interventi di inserimento socio-lavorativo attivati sul territorio	0-6
<b>4. Congruità e coerenza del budget di spesa, della tempistica di progetto e del cronogramma di spesa</b>		
4.1	Costi inammissibili = 0% = 2 Costi inammissibili >0,1% e <6% = 1 Costi inammissibili >6,1% e ≤ 10% = 0	0-2
4.2	Corretta imputazione delle voci di spesa nelle categorie di spesa come previsto dal Manuale delle Spese Ammissibili e congruità dei massimali di spesa per consulenti o personale esterno previsti dalla circ. n.2/2009 del Ministero del Lavoro	0-5
4.3	Congruità tra budget e attività previste da progetto in termini di: numero dei destinatari raggiunti; ampiezza del territorio coinvolto.	0-10
4.4	Bilanciamento tra le voci di spesa del progetto	0-5
4.5	Attendibilità della tempistica e del cronogramma di spesa stimate per la realizzazione del progetto	0-3
<b>Soggetto proponente</b>		
<b>5. Esperienze, competenze del soggetto proponente e capacità di attivare reti supplementari</b>		
5.1	Numero e qualità dei progetti realizzati relativi alle specifiche tematiche oggetto dell'avviso e alla gestione dei Fondi comunitari.	0-2
<b>6. Qualità della struttura organizzativa</b>		
6.1	Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali	0-3
6.2	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel Gruppo di lavoro rispetto al ruolo ricoperto	0-3
6.3	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	0-4
<b>7. Capacità del Soggetto Proponente di attivare reti di intervento</b>		
7.1	Descrizione della rete territoriale di intervento	0-5
7.2	Presenza di Enti istituzionali con competenze specifiche nell'ambito di intervento, coinvolti nelle attività di progetto, in qualità di partner e/o soggetti sostenitori	0-5
<b>Cofinanziamento</b>		
<b>8. Percentuale di cofinanziamento del soggetto beneficiario</b>		
8.1	Cofinanziamento privato compreso fra 1 e 25% del budget di progetto	0-5
<b>TOTALE</b>		<b>100</b>



UNIONE  
EUROPEA



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO  
DELL'INTERNO

14.1 Ai fini dell'ammissione al finanziamento, il progetto dovrà conseguire un punteggio complessivo non inferiore a 65 punti.

## 15. DECRETO DI APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

15.1. A conclusione della fase di valutazione, l'Autorità Responsabile approva con decreto l'elenco finale dei progetti ammessi a finanziamento e ne dispone la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell'Interno, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

15.2. La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10, della legge 31 maggio 1965, n. 575, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

## 16. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

16.1. La Convenzione di Sovvenzione disciplina i rapporti tra Autorità Responsabile e Beneficiario Finale, prevedendo i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente Unico, ovvero, dal Legale rappresentante del Capofila (o suo delegato) del Soggetto Proponente Associato.

16.2. La sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento è subordinata alla positiva verifica da parte dell'Autorità Responsabile di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento. A tal fine l'Autorità Responsabile richiederà al Soggetto Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate.

16.3. L'Autorità Responsabile, in caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, richiederà con apposita comunicazione, l'originale o la copia autentica della documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 445/00 dal Soggetto Proponente, entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

16.4. Dalla firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e l'Autorità Responsabile dovrà prendere avvio l'esecuzione delle attività progettuali che dovrà concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2015.

## 17. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

17.1. Il finanziamento dei progetti è composto da un cofinanziamento comunitario pari al 75% del costo complessivo e da un cofinanziamento nazionale pari al restante 25%. Il Soggetto Proponente o terzi interessati hanno la facoltà di prevedere nel Budget di progetto un cofinanziamento privato nei limiti del 25% della quota di cofinanziamento nazionale.

17.2. I progetti sono finanziati nei limiti della dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso. In caso di sopravvenute economie, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di riallocare le stesse.



UNIONE  
EUROPEA



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO  
DELL'INTERNO

17.3. L'assegnazione e l'erogazione dei fondi, a norma dell'art. 10 della Decisione della Commissione 2008/457/CE, avverrà solo dopo la sottoscrizione di una Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e l'Autorità Responsabile, sottoposta agli obblighi ed ai vincoli di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

17.4. L'importo oggetto della Convenzione di Sovvenzione è pari al costo complessivo del progetto e al netto di eventuali spese non ammissibili imputate al progetto in misura inferiore al 10%.

17.5. L'Autorità Responsabile eroga l'importo stabilito nella Convenzione di Sovvenzione con le modalità di seguito descritte:

- **un prefinanziamento** equivalente alla percentuale indicata nella Convenzione di Sovvenzione;
- **un pagamento intermedio** equivalente alla percentuale indicata nella Convenzione di Sovvenzione, a seguito di rendicontazione delle spese già effettuate da parte del Beneficiario Finale;
- **un saldo a seguito di rendicontazione finale** delle spese già effettuate da parte del Beneficiario Finale, come indicato nella Convenzione di Sovvenzione.

I dettagli inerenti l'erogazione del finanziamento assegnato, saranno specificati nella Convenzione di Sovvenzione.

## 18. ALTRE INFORMAZIONI

18.1. I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo e-mail [dlci.fondointegrazione@interno.it](mailto:dlci.fondointegrazione@interno.it), entro e non oltre il termine di 10 giorni antecedenti la scadenza per la presentazione dei progetti.

18.2. Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno fornite anche sulla base delle indicazioni della competente Direzione Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e verranno pubblicate sul sito internet [www.interno.gov.it](http://www.interno.gov.it).

## 19. ALLEGATI

19.1. Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti documenti integranti ed allegati, visionabili dal sopra citato sito internet:

### Documenti integranti

- Manuale delle regole di ammissibilità delle spese, versione n. 4 del 16 marzo 2011;
- Manuale Utente a supporto dei Soggetti Beneficiari per l'utilizzo del Sistema Informativo Solid

### Fac-simile e allegati

- Fac-simile Modello A "Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni Soggetto Proponente Capofila";
- Fac-simile Modello A1 "Autodichiarazioni Partner";
- Fac-simile Modello B "Modello per la presentazione dei progetti" e fac-simile degli allegati al Modello B (n.1, 2A, 2B, 3, 4, 5);



UNIONE  
EUROPEA



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



MINISTERO  
DELL'INTERNO

- Fac-simile della lettera di adesione degli assessorati competenti in materia immigrazione e politiche sociali;
- Fac-simile dello Schema di Convenzione di Sovvenzione;
- Fac-simile del Modello di delega.

## 20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

20.1. Il Dirigente Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Eleonora Corsaro, Viceprefetto, e-mail: [dlci.fondointegrazione@interno.it](mailto:dlci.fondointegrazione@interno.it).

Roma, (data protocollo)

L'AUTORITA' RESPONSABILE  
(Malandrino)